



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "L. ROMANO"

VIA G. PEANO, 6 12014 DEMONTE (CN)

Tel.: 0171 95150 – e-mail: cnic80300a@istruzione.it – Sito Internet: <https://www.icdemonte.edu.it>

PIANO DI VIGILANZA D'ISTITUTO

PREMESSA

La responsabilità della scuola in ordine alla vigilanza sugli alunni è regolata da uno specifico quadro normativo legislativo e contrattuale (artt. 2046, 2047, 2048, 2051 c.c., art. 61 L. 312/80, CCNL scuola). Secondo il panorama giuridico tale responsabilità è da intendersi come “*aggravata*” perché basata su di una *culpa in vigilando*, ovvero sulla negligenza nell’adempimento all’obbligo di vigilanza e/o sorveglianza. Per esimersi da tale responsabilità il personale scolastico ha l’onere di provare che il danno verificatosi sia dipeso da caso fortuito o da un evento straordinario e assolutamente imprevedibile, dimostrando di aver adottato in via preventiva tutte le cautele e le misure organizzative idonee a evitare le situazioni di pericolo.

La responsabilità connessa alla vigilanza è però parte della complessa relazione giuridica tra famiglia e scuola e deve ritenersi di tipo “contrattuale”. L’iscrizione a scuola degli alunni comporta infatti la stipula di un contratto di valenza educativa (basato sul patto di corresponsabilità) che non solleva i genitori dalla presunzione di *culpa in educando*. La famiglia cioè, dovrà dimostrare in concreto di aver impartito al minore un’educazione adeguata a prevenire la commissione di illeciti.

RUOLI E COMPITI DELLA SCUOLA

L’obbligo di sorveglianza si estende dal momento dell’ingresso degli allievi a scuola a quello della loro uscita (compreso il periodo di ricreazione, gli spostamenti da un locale all’altro della scuola, servizio mensa, ove previsto, uscite didattiche, viaggi d’istruzione) e investe tutta l’istituzione scolastica. Sul Dirigente Scolastico grava la responsabilità dell’organizzazione della vigilanza, con compiti organizzativi di amministrazione e di controllo sull’attività degli operatori scolastici.

I docenti sono responsabili dell’affidamento di minori e sono tenuti alla sorveglianza in esecuzione di specifici obblighi di servizio definiti dal CCNL: attività di docenza, interventi didattici integrativi, assistenza mensa, spostamenti degli alunni, così come durante i 5 minuti precedenti l’inizio delle lezioni e all’uscita dalle aule.

I collaboratori scolastici hanno compiti accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all’orario delle attività didattiche e durante la ricreazione; di vigilanza sugli alunni, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici.

INGRESSO

Gli insegnanti devono essere a scuola cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Gli alunni possono accedere all'interno della scuola solo dopo l'apertura delle porte; nel caso di servizio di pre-ingresso la loro sorveglianza, fino a cinque minuti prima dall'inizio delle lezioni, è affidata a personale appositamente individuato dal dirigente o dagli enti locali. I collaboratori sorvegliano che l'ingresso avvenga in modo ordinato e che non entrino negli edifici persone non autorizzate. Al suono della campanella i collaboratori vigilano sull'ingresso degli alunni e li indirizzano alle rispettive aule.

Gli insegnanti della scuola primaria attendono gli alunni fuori delle aule, in prossimità delle porte delle stesse, allo scopo di regolare l'ingresso che avviene sotto la sorveglianza dei collaboratori scolastici. Se l'aula è posta su un altro piano rispetto a quello di ingresso i docenti dovranno attendere gli alunni all'entrata o in prossimità della scala che conduce al piano dell'aula da raggiungere.

Alla scuola dell'infanzia gli alunni sono accompagnati dai genitori in prossimità delle porte di ingresso dei plessi e sono accolti da insegnanti e collaboratori scolastici.

Per la scuola secondaria di primo grado, considerata l'attivazione del modello organizzativo D.A.D.A., si rimanda all'apposito PIANO DI VIGILANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO in calce al presente documento di cui costituisce parte integrante.

ATTIVITÀ DIDATTICHE

I docenti che prendono servizio nel corso della mattinata o successivamente a un'ora libera devono trovarsi fuori dall'aula 5 minuti prima del suono della campanella.

Gli insegnanti non possono lasciare la classe se non per motivi giustificati e urgenti, nemmeno per interloquire col Dirigente Scolastico, e non possono comunque mai lasciare incustoditi gli alunni. Se un insegnante è costretto ad allontanarsi momentaneamente dall'aula, affida la sorveglianza della classe al collaboratore scolastico di turno, assicurandosi di non lasciare la classe scoperta. In caso di assenza del collaboratore, si chiederà la collaborazione dei docenti delle classi vicine. La responsabilità sugli alunni grava comunque sul docente che deve quindi assentarsi solo per il tempo strettamente necessario e rientrare in classe il prima possibile. Per nessun motivo è possibile lasciare gli alunni incustoditi fuori dalle aule.

AVVICENDAMENTO DOCENTI E SPOSTAMENTI

Per la scuola primaria, durante l'avvicendamento in classe dei docenti, nel caso in cui l'insegnante ritenga, valutate le circostanze concrete, che la situazione non sia del tutto priva di rischi, non deve allontanarsi per recarsi in un'altra classe, anche nel caso in cui il collega sia in ritardo. Ciò perché l'incolumità degli alunni deve sempre ritenersi prevalente sulle altre esigenze. Analogo comportamento deve mantenersi nel caso in cui il docente abbia terminato il proprio orario di servizio.

Al fine di facilitare l'avvicendamento dei docenti e data la logistica delle strutture scolastiche è possibile affidare temporaneamente la classe al collaboratore scolastico in servizio sul piano. In caso di assenza del

collaboratore, si chiederà la collaborazione dei docenti delle classi vicine.

Per la scuola secondaria di primo grado, considerata l'attivazione del modello organizzativo D.A.D.A., si rimanda all'apposito PIANO DI VIGILANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO in calce al presente documento di cui costituisce parte integrante.

INTERVALLO

Il tempo dell'intervallo, mensa (per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria) e post mensa rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica prevista dal contratto collettivo nazionale. Gli insegnanti in servizio sono quindi tenuti alla sorveglianza degli alunni per tutto il tempo previsto con il supporto dei collaboratori scolastici. I docenti che prendono servizio in questi momenti sono tenuti alla sorveglianza nei 5 minuti precedenti al suono della campanella dell'ora successiva.

In tutti i plessi il tempo dell'intervallo e del post-mensa (dove previsto) viene trascorso dalle classi nei cortili degli edifici in caso di bel tempo e all'interno in caso di maltempo. L'accesso ai cortili avviene in maniera ordinata e lo spostamento avviene sotto la vigilanza dei docenti, che presidiano poi gli spazi in modo da garantire una vigilanza costante. Nei giorni di rientro pomeridiano, i docenti della scuola secondaria di primo grado consegnano gli alunni al personale della ditta che si occupa dell'assistenza al termine delle lezioni e li riprendono in consegna alle 14.00. Gli stessi entrano in servizio 5 minuti prima del suono della campanella. Durante gli intervalli è richiesta una maggiore attenzione per la prevedibile esuberanza degli alunni che determina maggiori rischi di eventi dannosi. I collaboratori scolastici presidiano invece l'interno dell'edificio per evitare che gli alunni circolino liberamente e senza controllo.

USCITA DEGLI ALUNNI

Scuola dell'infanzia

- All'uscita i genitori, o le persone da loro appositamente delegate al ritiro dei minori, attendono in prossimità delle porte di ingresso dove docenti e/o collaboratori scolastici riconsegneranno loro i minori, previo riconoscimento dell'adulto. I genitori che, per esigenze motivate, dovessero prendere il proprio figlio da scuola prima dell'orario stabilito, onde evitare l'interruzione dell'attività didattica in corso, non potranno recarsi in aula, ma dovranno attendere che il collaboratore scolastico prenda il minore dall'aula e lo riconsegna alla famiglia.
- I genitori impossibilitati all'accompagnamento e al ritiro dei propri figli compilano apposita delega al ritiro; possono essere delegate solo persone che abbiano compiuto 18 anni d'età.
- Le insegnanti, in caso di mancato ritiro occasionale dell'alunno, cercheranno di contattare i genitori o la persona delegata per provvedere al ritiro; l'alunno quindi sarà trattenuto a scuola sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico sollevato, per quel lasso temporale, dalle sue mansioni relative alla pulizia. Nel caso l'alunno non venga ritirato dopo almeno 30 minuti dall'orario di uscita, senza che sia stato possibile contattare

i genitori o loro delegati, come ultima soluzione, la normativa prevede che il personale scolastico contatti l'Ufficio di Polizia Municipale, i Carabinieri e/o i Servizi Sociali Territoriali ai quali chiederà di rintracciare i genitori.

- Le insegnanti, in caso si ripeta il mancato ritiro dell'alunno entro 30 minuti dal termine delle lezioni, informano il Dirigente Scolastico che convocherà i genitori per un colloquio esplicativo.
- I collaboratori scolastici coadiuvano le insegnanti nel servizio di vigilanza durante l'ingresso/uscita degli alunni.

Scuola primaria

Considerato che l'uscita dalle strutture scolastiche comporta la compresenza di un notevole numero di alunni, insegnanti e genitori e che la struttura logistica dei locali rende difficoltoso il passaggio diretto tra genitore e insegnante, dovrà essere cura del genitore o del suo incaricato prelevare l'alunno all'uscita dell'edificio scolastico.

Se, in casi eccezionali, all'uscita non risulta essere presente un genitore (o comunque un adulto delegato dalla famiglia) ad attendere il bambino, l'insegnante, dopo 10 minuti di attesa, affida l'alunno ai collaboratori scolastici. La famiglia sarà prontamente contattata e invitata a ritirare, con sollecitudine, il figlio. In caso di prolungamento del ritardo e qualora non sia stato possibile contattare telefonicamente i genitori, vale quanto esplicitato sopra per la scuola dell'infanzia.

Gli alunni che usufruiscono del trasporto scolastico vengono accompagnati allo scuolabus e consegnati all'incaricato dal personale della scuola.

Solo per gli alunni delle classi della scuola secondaria e delle classi quarta e quinta del plesso di Demonte residenti in Via Peano, in Via Sella della Mandolina, Via Viribianc, Via Nicolai, discesa pedonale Palazzo Miramonti e delle classi quarta e quinta di Vinadio residenti nel concentrico, non oltre la strada statale, è prevista la possibilità di un rientro autonomo, se espressamente richiesta dalla famiglia tramite l'apposito modulo. Esigenze e situazioni particolari verranno valutate di volta in volta dal Dirigente Scolastico, sentiti gli insegnanti e il Collegio dei Docenti.

Non è consentito in alcun caso allo/a studente/ssa minorenni uscire dall'Istituto prima del termine delle lezioni se non accompagnato dal genitore, o da chi ne fa le veci, ovvero da un suo delegato maggiorenne. Nel caso di malessere che non richieda l'attivazione della procedura di soccorso, verrà avvisata la famiglia dello studente, il quale, potrà lasciare l'Istituto solo se accompagnato dal genitore o da chi ne fa le veci, ovvero da un suo delegato maggiorenne.

SICUREZZA / EVACUAZIONE

Tutto il personale scolastico è tenuto alla presa visione dell'informativa sulla sicurezza, ad attenersi alle mansioni indicate nella lettera e negli incarichi, e alla conoscenza delle vie di fuga e del piano di evacuazione. I docenti, in particolare, sono tenuti alla prova diretta dei percorsi di esodo con le classi e alla conoscenza

delle norme e delle prassi in caso di evacuazione (comportamenti, alunni apri fila e chiudi fila, assistenza alunni con disabilità motorie, compiti del docente nell'evacuazione, etc.), avendo cura di istruire gli alunni sui comportamenti in caso di emergenza. È compito dei fiduciari di plesso informare il personale assunto per supplenze temporanee in merito al Piano di Evacuazione di ciascun plesso. A tutto il personale viene inviata la documentazione sopra citata perché ne prenda attenta visione.

SOMMINISTRAZIONE FARMACI

All'interno della scuola è possibile somministrare farmaci solo se espressamente previsto dal protocollo di somministrazione dei farmaci, attivato su richiesta della famiglia dell'alunno e corredato dalla specifica prescrizione del medico curante, recante la posologia e le modalità di somministrazione. Il protocollo prevede il conferimento dell'incarico della somministrazione al personale individuato, previa accettazione dell'interessato e formazione apposita tenuta da personale medico individuato dall'A.s.l. competente. Il personale non esplicitamente incaricato non è in alcun modo autorizzato. In caso di mancanza del personale incaricato alla somministrazione di farmaci salvavita, nel caso si verificasse la necessità, si procede immediatamente con la chiamata al 112.

I farmaci autorizzati devono essere conservati negli spazi della scuola individuati e sorvegliati e non devono essere accessibili agli alunni.

ESPERTI /DOCENTI ESTERNI CON CONTRATTI DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE.

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe persone in qualità di esperti a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Agli stessi saranno fatte sottoscrivere la "DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELLA CERTIFICAZIONE Art. 46 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445" e la "DICHIARAZIONE DI INTERVENTO IN CLASSE A TITOLO GRATUITO" attraverso appositi moduli consegnati ai fiduciari di tutti i plessi.

Gli esperti permarranno nei locali scolastici per il tempo necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e la vigilanza sulla classe resta del docente in servizio nell'ora. Pertanto, nel caso di intervento in classe di esperti, l'insegnante deve restare in aula ad affiancare l'esperto per la durata dell'intervento. Per i docenti esterni con contratti di collaborazione occasionale si ribadisce la responsabilità ai sensi dell'art. 2048 C.C.

INFORTUNI A SCUOLA

Nel caso di infortuni lievi a scuola, il personale deve immediatamente avvertire l'incaricato al primosoccorso del plesso e contattare la famiglia, sollecitandone il tempestivo intervento per valutare l'entità dell'infortunio e decidere di un eventuale invio al pronto soccorso. Per nessuna ragione il personale deve procedere a una valutazione autonoma del danno esimendosi dall'informare la famiglia.

In caso di urgenza e necessità il personale procederà a chiamare immediatamente il 112 avvertendo contestualmente la famiglia e l'incaricato al primo soccorso presente nel plesso.

In caso di infortunio è obbligatorio procedere segnalando immediatamente l'accaduto al Dirigente Scolastico e al Direttore dei servizi generali e amministrativi, procedendo con la conseguente denuncia.

VIGILANZA DURANTE LE ATTIVITÀ SPORTIVE IN PALESTRA

La palestra e le relative strutture sportive sono utilizzate esclusivamente per le lezioni di Educazione fisica, per le esercitazioni inerenti le attività dei gruppi sportivi scolastici e per progetti inerenti l'educazione motoria che rientrano nel PTOF . In via eccezionale si può concedere l'uso della palestra per altre attività scolastiche (es. recite e spettacoli), ferma restando la responsabilità di coloro che ne usufruiscono per eventuali danneggiamenti alle strutture e agli attrezzi. Durante il tragitto scuola – palestra, e viceversa, la vigilanza sugli alunni è affidata al docente di Educazione motoria o Educazione Fisica o comunque al docente in servizio in quell'arco di tempo e attività. Gli alunni, durante le lezioni di Educazione Fisica, non possono allontanarsi dalla palestra senza l'autorizzazione dell'insegnante. L'accesso alla palestra è consentito solo se provvisti di scarpe da ginnastica e di indumenti adeguati all'attività sportiva. È vietato agli studenti entrare in palestra o usare gli attrezzi se non in presenza dell'insegnante. L'accesso alle palestre al di fuori dell'orario di lezione è consentito allo studente solo se specificamente autorizzato dal docente e sotto la sua personale responsabilità. Al fine di evitare incidenti, è fatto divieto agli alunni, durante la lezione, di indossare anelli, collane, orologi, orecchini voluminosi e braccialetti, spille, fermagli rigidi o qualsiasi altro oggetto che possa costituire ragione di pericolo nello svolgimento delle attività ginniche. La vigilanza nelle palestre è affidata al docente dell'ora di lezione. Il docente, durante lo svolgimento delle lezioni nella palestra, deve assicurare un'adeguata vigilanza sugli studenti e osservare le norme generali sulla vigilanza. Nel corso delle lezioni ogni insegnante è responsabile del corretto uso degli attrezzi e del riordino e della custodia del materiale utilizzato al termine della lezione. Il docente in servizio segnalerà tempestivamente al Dirigente Scolastico e alla segreteria, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo di denuncia d'infortunio, tutti gli incidenti anche di minor gravità che si dovessero verificare nel corso dell'attività sportiva. In caso di necessità di esonero, parziale o totale, dalle esercitazioni pratiche di educazione fisica per patologie in atto, l'alunno potrà essere dispensato da tali attività solo su richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico e corredata da relativa documentazione medica. Gli alunni che abbiano chiesto e ottenuto l'esonero dalle lezioni di educazione fisica, sono esentati soltanto dalle attività non compatibili con le loro particolari condizioni soggettive.

VIGILANZA DURANTE LE USCITE DIDATTICHE/VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi di istruzione rappresentano attività integrative, a tutti gli effetti educative e didattiche, vissute in contesti ambientali diversi da quello consueto dell'Istituzione scolastica, che vanno considerate parte integrante dell'attività di formazione. Valgono pertanto le stesse prescrizioni relative alla vigilanza dei minori oltre ai principi di rispetto delle cose e delle persone, di autodisciplina individuale

e collettiva, di osservanza delle regole che sono alla base dell'intero processo formativo. La vigilanza sugli alunni durante le attività che si svolgono fuori sede dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori, assegnati in tale compito. In presenza di alunni con disabilità, è prevista la figura del docente di sostegno o di un suo sostituto qualora se ne presenti la necessità. Ai docenti accompagnatori, per i quali tale compito costituisce a tutti gli effetti prestazione di servizio espletata in modo particolare e in tempi eccezionalmente dilatati, non è consentito in alcun momento abbandonare la vigilanza sugli alunni, in considerazione dell'imprevedibilità delle loro azioni. Nell'organizzazione e nell'effettuazione delle attività fuori sede, particolare cura deve essere posta dai docenti accompagnatori per garantire in ogni fase l'efficacia dell'azione educativa, la sicurezza e la vigilanza degli alunni e, in generale, la buona riuscita delle iniziative. Prima della partenza, il docente responsabile dell'uscita verifica la presenza degli alunni a lui affidati e, prima di partire, si accerta del motivo delle eventuali assenze. I docenti accompagnatori hanno obbligo di vigilanza sugli alunni per tutta la durata dell'attività fuori sede, dal momento in cui accolgono gli alunni nel punto di raduno fino al rientro nel luogo concordato. Durante tutta l'attività fuori sede, ciascun docente accompagnatore deve vigilare sul comportamento degli alunni a lui affidati. In particolare, per le attività fuori sede che comportino il pernottamento, i docenti accompagnatori sono tenuti a verificare che tutti gli alunni loro affidati, all'orario stabilito, siano rientrati nelle camere rispettivamente assegnate per il periodo notturno. I docenti di sostegno accompagnatori sono ugualmente soggetti all'obbligo della vigilanza su tutto il gruppo classe e, in particolare, sugli alunni con disabilità a loro affidati. Nel caso di infortunio o malattia dell'alunno durante l'attività fuori sede, in Italia o all'estero, il docente responsabile, provvederà ad attivare le procedure del caso e a informare tempestivamente la famiglia dello studente. Si rimanda all'apposito regolamento per le uscite e visite didattiche.

PIANO DI VIGILANZA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Un collaboratore attende l'arrivo dell'ultimo scuolabus e invita gli alunni a raggiungere in autonomia gli armadietti e poi le aule.
- Un secondo collaboratore si posiziona in prossimità della scala che le classi utilizzano per scendere nel seminterrato.
- I docenti si posizionano, come da piano condiviso, nelle postazioni individuate da apposita segnaletica, in modo che gli alunni siano monitorati lungo tutto il percorso utilizzato per spostarsi nei vari ambienti di apprendimento.
- I docenti, a partire dalla seconda ora, si trovano davanti alla propria aula cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e vigilano sull'accesso agli armadietti, prima di entrare in aula verificano che tutti gli alunni abbiano terminato di riporre i materiali e si siano avviati verso le aule.
- Al termine della lezione i docenti devono assicurarsi che gli alunni escano tempestivamente tutti insieme e non a piccoli gruppi, vietando esplicitamente di correre e spingere durante gli spostamenti e intervenendo ogni volta che si renda necessario.

- I docenti in servizio in aule che si affacciano sui corridoi sono tenuti a sorvegliare il corretto flusso degli alunni per gli ambienti assicurando una posizione che permetta la sorveglianza dell'intero corridoio evitando angoli ciechi (come da piano condiviso).
- I docenti, con l'aiuto dei collaboratori scolastici, nei momenti di cambio d'ora, vigilano negli spazi di rispettiva pertinenza secondo queste indicazioni:

- PIANO SEMINTERRATO

scale piccole (alunni in salita) docenti di Matematica, Arte, Tecnologia e Musica;

scale grandi (alunni in discesa) docenti di Matematica, Arte, Tecnologia e Musica.

- PRIMO PIANO

scale piccole (alunni in salita) docenti di Inglese / Francese / Lettere/IRC;

scale grandi (alunni in discesa) docenti di Inglese / Francese / Lettere/ IRC;

- PIANO TERRA

A ogni cambio orario due collaboratrici si posizioneranno davanti alle due rampe di scale per vigilare sulle classi in salita e in discesa.

- I docenti non autorizzano uscite in bagno al cambio dell'ora.

Il tempo dell'intervallo rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica prevista dal contratto collettivo nazionale. Gli insegnanti in servizio sono quindi tenuti alla sorveglianza degli alunni per tutto il tempo previsto con il supporto dei collaboratori scolastici. I docenti che prendono servizio in questi momenti sono tenuti alla sorveglianza nei 5 minuti precedenti. Durante l'intervallo gli alunni non potranno restare all'interno delle aule. La vigilanza sarà così organizzata:

In caso di maltempo: - gli alunni si recheranno agli armadietti

per il cambio dei libri e torneranno davanti all'aula dell'ora successiva;

- ogni docente si posizionerà davanti alla propria aula e vigilerà su quella zona del corridoio;
- al suono della campanella gli alunni entrano nell'aula dell'ora successiva.

In caso di bel tempo: - gli alunni si recheranno agli armadietti per il cambio del materiale vario all'inizio dell'intervallo e si recheranno nel cortile davanti agli ingressi della scuola;

- al suono della campanella gli alunni si recheranno agli armadietti per il cambio del materiale vario ed entrano nell'aula dell'ora successiva.

PAUSA MENSA

Il martedì e il giovedì, giorni in cui è previsto il rientro pomeridiano, al suono campanella gli insegnanti accompagnano agli armadietti gli alunni perchè depositino il materiale utilizzato in mattinata. Poi accompagnano le classi all'ingresso della sala mensa dove saranno presi in consegna dagli operatori della ditta che gestisce il servizio di refezione.

Gli alunni iscritti al servizio mensa potranno uscire per il pranzo autonomamente solo se provvisti delle due apposite autorizzazioni firmate dai genitori a inizio anno e comunicazione sul diario che i genitori dovranno obbligatoriamente fornire in occasione dell'uscita (sarà l'insegnante della prima ora a verificare la presenza della stessa). Per gli alunni non iscritti al servizio mensa sarà sufficiente l'autorizzazione all'uscita autonoma presentata a inizio anno.

Alle 13.55 ogni insegnante si posiziona all'ingresso del cortile, preleva la propria classe (alunni in mensa) e la accompagna agli armadietti a recuperare il materiale per tutto il pomeriggio; gli alunni che escono per il pranzo vengono accolti all'ingresso da una collaboratrice che li affiderà agli insegnanti.

Al termine delle lezioni, al suono della prima campanella, il docente accompagnerà la classe agli armadietti, i ragazzi recupereranno il materiale e, in ordine, si dirigeranno, sempre accompagnati, verso l'uscita.

Le infrazioni inerenti il comportamento nel corso di intervalli o spostamenti saranno segnalate su apposito modulo da qualsiasi docente presente e fatte pervenire al fiduciario di plesso o al secondo collaboratore del Dirigente Scolastico che, raggiunto il numero di tre per allievo, contatterà il Consiglio di Classe e si provvederà alla sanzione disciplinare. Tale sanzione potrà prevedere anche la chiusura dell'armadietto o l'impossibilità di muoversi liberamente negli spazi comuni per un periodo definito.